18-NOV-2026
da pag. 9 / foglio 1 / 2

L'Economia del CORRIERE DELLA SERA
Settimanale - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

DAI DATA CENTER AL NUCLEARE ORA L'ITALIA PUÒ SCEGLIERE

Il ministro Gilberto Pichetto Fratin (Mase): la decarbonizzazione con l'ultilizzo di energia pulita e i nuovi hub digitali sono i grandi temi sul tavolo. Gli obiettivi del summit sul clima sull'elettrificazione e il piano per le ferrovie

Le dinamiche tra esecutivo e poteri locali per decidere dove collocare i nuovi impianti sono molto importanti

di **ANDREA DUCCI**

Ministro Pichetto Fratin, la presidenza della Cop31 ha proposto di portare l'elettrificazione globale al 35% dei consumi di energia entro il 2035. Ma non sono previsti vincoli per la fonte con cui quella elettricità viene generata. Il rischio è avere una crescita dei consumi elettrici attivando nuove centrali a gas o a carbone.

«Il tema dell'elettrificazione è dirompente in questo periodo. E lo è perché per anni — spiega il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin — abbiamo avuto la parte elettrica del consumo abbastanza stabile. Poi a fianco della decarbonizzazione è partito il fronte elettrico, oltre che di efficientamento e di modernizzazione delle nuove tecnologie. Basti pensare ai data center a livello mondiale. L'obiettivo al 2035 indicato in Cop31 è ambizioso, però dobbiamo dire una cosa: la crescita che si sta prefigurando ha una velocità eccezionale. In questo contesto la decarbonizzazione deve avvenire tramite l'utilizzo di energia pulita».

La rapida diffusione dell'intelligenza artificiale fa crescere la domanda mondiale di energia e contribuisce all'aumento delle emissioni di gas serra...

«L'intelligenza artificiale e i data center sono il tema del momento. All'inizio del mio mandato in questo ministero arrivava una proposta al mese di data center, oggi anche sette o otto. Si è scoperto un nuovo mondo che sarà una rivoluzione sul sistema del lavoro. Però è altrettanto importante capire dove collocare i data center».

In Italia ci sono già le prime proteste sulla falsa riga di quanto avviene in altri paesi...

«La protesta è dovuta al boom di istanze. Sta succedendo un po' quello che è capitato con il fotovoltaico e con l'eolico, ed è chiaro che questa diventa una sfida di pianificazione nazionale. Perciò è positiva la posizione di regioni come la Lombardia che ha utilizzato i propri poteri legislativi per determinare le localizzazioni più opportune».

La delegazione italiana alla Cop31 è impegnata su dossier come transizione energetica, finanza climatica e riduzione dei costi di energia. Concretamente quali sono le leve da attivare?

«C'è un primo obiettivo al 2035 sull'elettrificazione, ma c'è anche la verifica dello stato dell'arte degli impegni assunti dai vari paesi. E l'Italia li ha onorati tutti, a cominciare dal fatto che è uno dei paesi che ha investito di più, raggiungendo i traguardi sul fronte del piano d'aiuto finanziario ai paesi vulnerabili. Siamo, del resto, agevolati dalla nostra posizione geografica, avendo l'Africa molto vicina e disponendo del piano Mattei a livello nazionale».

Sul versante rinnovabili Confindustria lamenta i ritardi dei processi autorizzativi e da tempo chiede un commissario a cui delegare il compito di accelerare. È una strada percorribile?

«I pareri del ministero o delle commissioni regionali stanno viaggiando abbastanza bene. Abbiamo un quantitativo di gigawatt autorizzati al passo con i target del Piano nazionale integrato energia e clima. È chiaro che c'è uno scoglio a livello regionale, ricordo che solo le richieste oltre 300 Megawatt sono di competenza nazionale. E per il mio ministero oltre i 300 Megawatt ce ne sono soltanto due. Il resto sono a livello regionale. Alcune difficoltà discendono dalla tutela di alcuni territori e di alcune produzioni agricole. Il commissariamento chiesto da Confindustria si può fare per un singolo impianto, forse per un gruppo di impianti. Il resto è un fatto politico».

Altro capitolo: il nuovo decreto bollette a quali obiettivi risponde?

«Il nuovo decreto si prefigge di togliere una stortura nella formazione del prezzo dell'energia, introducendo un tetto massimo sul prezzo del gas. Il decreto ha lo scopo di abbassare uniformemente a livello nazionale di qualche euro il prezzo dell'energia. L'abbassamento di circa il 5% concorrerà a mettere un freno all'inflazione».

La legge di Bilancio è in discussione. Cosa c'è in materia di energia?

«C'è il cosiddetto scostamento che l'Ue ha concesso in materia di energia e ambiente. La decarbonizzazione sul filone energetico vale 14 miliardi in un biennio. E tra gli elementi da ricordare c'è un grande investimento nel settore ferroviario, poiché trasportare passeggeri e merci sui treni significa decarbonizzare».

Il governo ha avviato un percorso di ritorno al nucleare, ma per la messa a terra di questa decisione bisognerà attendere la prossima legislatura, con tutte le incognite del caso...

«In questa legislatura c'è stata l'approvazione della legge. Nei prossimi giorni presenterò la proposta di decreti attuativi. Completare il quadro giuridico ha un significato importante. Poi tutto si può demolire, ma



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1733

L'Economia del CORRIERE DELLA SERA
Settimanale - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

qui c'è una scelta, ed è la scelta del futuro. Mi auguro che succeda come in Francia, dove Mélenchon e Le Pen, così come tutti gli altri candidati alla presidenza, hanno in comune un punto: avere l'energia per i francesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E

Ad Antalya

Il Padiglione Italia del Mase ha partecipato alla COP 31 di Antalya con 55 eventi. Ispirato alla «Global Climate Action Agenda», il programma ha messo al centro l'attuazione degli impegni, la costruzione di partenariati e la diffusione di soluzioni replicabili su temi tra i quali energia, industria e trasporti, adattamento, foreste.



Il volto

Gilberto Pichetto Fratin guida il Mase, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1733